

P.C.

59

Ho ricevuto la gratiosa lettera di V. R. per la quale m'ha fatto intender molte
 cose, la ringrazio infinitamente non solamente di ciò, ma anche della viva memo-
 ria che appresso il sig.^o tiene di me. Circa poi quello, che m'ha scritto del
 figliuolo, e m'ha pregato per amor di Dio che le faccio sapere qualche cosa intorno
 questo, che sappia io. Alcuni giorni sono si è capitato in Genova un schiavo, che
 fu mio fidato servitor, il quale fu preso meco, e dopo la mia conversione è stato
 rimandato alla sua patria, dove stette per alcuni anni particolarmente in
 Jes. disse qualche cosa simile a quella scritta à me da V. R. ma per-
 che di ciò non deuo far nessun conto, mentrè che conosco esser tutto ciò, e qual-
 che cosa maggiore tutto unita, et apparitione di falsa gloria; Padre mio ihero-
 nimo è quello, che domina le sue Passioni, per poter haver il frutto di tal Regno
 nell'eterna gloria. Circa poi l'altre cose di andar verso quella parte
 faccio saper à V. R. che à me basta una minima parola della sua obediènza
 per andar senza nessun riguardo, non solamente alli confini di Jes, ma anche
 dentro Jes, con la gratia di Dio, à predicar l'evangelica verità, perchè io
 di certo, che per ciò non potrà esser cosa maggior della morte, e pure la sorte
 mia per amore del mio amatissimo Gesù tutta honor, e gloria. ma chi
 vuol servir questo gran sig.^o bisogna, che intenda bene questo punto, cioè
 è, se ho da lasciar la vita per Dio, sarà gran gloria di Dio, e se ho da
 guadagnare tante anime al cielo sarà per maggior gloria di Dio. sì che di
 questo o nell'altre non si troua perdita alcuna, ma tutta gloria, et hon-
 di Dio. Io fin hora non ho havuto nessuna nuova di mutatione alcuna

Sp. Pat. Riv. R. 1000

29

83

e caso, che sarà lo farò subito saper à V. R. ma che non deuo pro-
curar ne questo, ne altra cosa, ma solamente star aspettando l'
avviso di chi mi può comandar da parte di Dio.

Io non lasciarò di renovar nella memoria del nostro P. Generale
la persona di V. R. acciò che una meco dovunque Dio vorrà esser
da noi servito. Per domani si batteranno alcuni Turchi ste-
namente, et il numero di tutti i convertiti duecento ostanta
cinque incira. Sia il tutto per honore, e gloria di quel Dio,
che per mia confusione mi fa giornalmente veder la sua
infinita pietà. Mi scusi perche ho scritto molto infretta.

Ricordo tutti i P. P. Assistenti, P. Nicolinotto, P. Bartoli,
P. de Lucca, P. Tanni, con tutti P. P. e fratelli di Coetastano
alle sane orationi di tutti molto mi raccomando. Genova
29 di Agosto 1661.

L. V. R.

Con questa posta ho stimato di render il
saluto al P. Secretario iniatomi per la
lettera di V. R. con una lettera mia

Humilissimo servo, e Comp.
Baldassar Loyola mandes

Handwritten word, possibly "Canoa" or "Canoa", written vertically.

Handwritten signature or name, possibly "Wm. M. ...", written in a cursive script.



Al Molto R. do in X. to G. re P. d
Claudio Dameri della Comp. dizieri

Roma

